

Ecosign: corso di formazione per Eco-Designer europei

Progettare e realizzare prodotti che siano sicuri e sostenibili, ridurre al minimo l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita e garantire che il loro smaltimento serva per creare qualcosa di nuovo, sono concetti alla base del corso di formazione per Eco-Designers sviluppato nell'ambito del progetto Ecosign, cofinanziato dal programma Erasmus + dell'Unione europea, che vede la partecipazione di 12 organizzazioni settoriali, fornitori di IFP e organismi di regolamentazione provenienti da diversi settori industriali (prodotti elettrici ed elettronici, imballaggi alimentari, tessile e abbigliamento) e Paesi dell'UE (Italia, Romania, Slovenia, Spagna).

L'obiettivo del corso di formazione è fornire a professionisti e studenti le conoscenze alla base dell'Ecodesign (13 lezioni) e le specificità dell'Ecodesign applicato ai tre settori industriali sopra citati: imballaggio alimentare (12 lezioni), settore elettrico e elettronico (13 lezioni), tessile & abbigliamento (10 lezioni).

Ma che cosa è l'Ecodesign?

Quando si parla di Ecodesign, si deve pensare a una "integrazione sistematica degli aspetti ambientali durante la progettazione del prodotto che ha come obiettivo la riduzione del suo impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita".

Ciò significa che l'Ecodesign non affronta un cambiamento sostanziale nelle fasi tradizionali del processo di progettazione e sviluppo del prodotto, ma fornisce un nuovo punto di vista, considerando gli aspetti della sostenibilità come parte dei requisiti chiave.

Al fine di integrare l'Ecodesign nello sviluppo di un prodotto e lungo tutta la filiera, vi sono diversi strumenti. Il più conosciuto è il Lifecycle Design Strategies (LiDS) Wheel (Brezet and Van Hemel 1997), un approccio diviso in otto passaggi che fungono da guida nella progettazione e produzione di prodotti sostenibili:

0. **Sviluppo di nuovi concetti:** ad esempio, pensando a nuovi modi di utilizzare il prodotto già in fase di progettazione, ottimizzando le funzioni e massimizzandone l'utilizzo grazie ad un uso condiviso.
1. **Selezione di materiali a basso impatto:** ad esempio, materiali prodotti con processi ecologici.
2. **Riduzione dei materiali utilizzati:** ad esempio, progettando prodotti più durevoli e con minor materiale o componenti riutilizzabili.
3. **Ottimizzazione delle tecniche di produzione:** ad esempio, utilizzando tecniche di produzione alternative o riducendo il consumo di energia e acqua.
4. **Ottimizzazione dei sistemi di distribuzione:** ad esempio, utilizzando imballaggi più leggeri e riutilizzabili.
5. **Riduzione dell'impatto durante l'uso:** ad esempio, riducendo l'uso di materiali monouso o diminuendo la necessità di manutenzione.
6. **Ottimizzazione della durata iniziale:** ad esempio, offrendo prodotti a vita estesa più facili da mantenere e riparare.
7. **Ottimizzazione del fine vita:** ad esempio, utilizzo di materiali facilmente separabili e ordinabili per essere riutilizzati, prodotti che possono essere rigenerati.

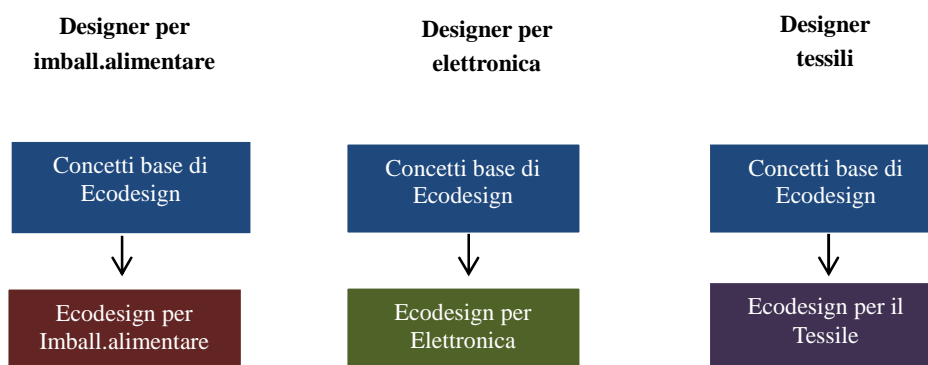


Figura 1: Lifecycle Design Strategies Wheel.
Fonte: <http://www.matbase.com/guidelines.html>

Al fine di raggiungere questo obiettivo e di realizzare una strategia di Ecodesign, si devono considerare ed imparare a conoscere molti aspetti analizzati nel Modulo Base del corso. Ad esempio:

- Quadro normativo europeo per l'ambiente e l'eco-design in generale
- Normativa europea e standard riguardanti l'Ecodesign
- Normativa e standard di riferimento di materiali e prodotti
- Sistemi di gestione ambientale
- Varie metodologie per migliorare il comportamento ambientale di prodotti, processi e attività
- Varie opzioni per comunicare le prestazioni ambientali di un prodotto (Ecolabel, Dichiarazione ambientale di prodotto)
- identificare gli aspetti ambientali significativi legati ad una attività
- Benefici derivanti da un approccio di Ecodesign e storie di successo.

Poiché le unità formative sono strutturate per essere complementari l'una con l'altra, dopo il completamento del modulo di base, gli utenti avranno accesso ai moduli specifici, introducendo i principi di Ecodesign applicati in ogni specifico settore: imballaggio alimentare, elettricità e elettronica, tessile e abbigliamento.



I contenuti del corso sono visibili sul sito del progetto Ecosign www.ecosign-project.eu .

Recenti riunioni di progetto e attività

L'ultima riunione del Consorzio si è tenuta a Yecla (Spagna) presso il CETEM (Centro di ricerca e formazione per il settore del mobile e legno della Regione di Murcia) il 23-24 Maggio 2018. Il principale obiettivo è stato quello di valutare i primi risultati dei corsi pilota realizzati dai partner nei diversi settori dell'imballaggio alimentare, dell'elettronica e del tessile .



Figura 2: Riunione di Yecla

Le considerazioni dei partecipanti verranno utilizzate per migliorare i contenuti del corso che sarà pubblicato entro la fine del progetto, il prossimo ottobre. Il corso sarà disponibile nelle seguenti lingue: inglese, italiano, romeno, sloveno e spagnolo.

Durante la riunione del consorzio, sono state condivise le opinioni dei diversi paesi sul materiale formativo e sono state prese decisioni su come migliorarlo. Inoltre, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare un'azienda operante nel settore del mobile che applica l'eco-innovazione e l'eco-design nei processi di progettazione e produzione.

Partners of the Ecosign Project

